

Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio-Ambiente –
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
Ufficio AIA
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

pc Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio – Ambiente
Ufficio Bonifiche e Rischi Ambientali
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Nippon Gases Operations S.r.l.
Stabilimento San Salvo (CH)
ngoperations@pec.it

Comune di San Salvo
c.a. Ufficio Manutenzione-Ambiente
serviziousegreteria@comunesansalvo.legalmail.it

Provincia di Chieti – Settore Ambiente
protocollo@pec.provincia.chieti.it

ARTA ABRUZZO – Area Tecnica
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

**OGGETTO: D. Lgs. 152/06, art. 29 decies c. 11 bis e 11 ter. DGR 806 del 5/12/2016.
DM 24/04/2008 “Modalità anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D. Lgs. N. 59/05”,
DM 06/03/2017 n.58 “Regolamento recante le modalita', anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte II, nonche' i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”.
DGR n. 1154 del 257/11/2008, DGR n. 34 del 14/02/2009.
Ditta Nippon Gases Operations S.r.l. – Stabilimento di Piana S. Angelo- SAN SALVO (CH) - Provvedimento n. 025/85 del 25/02/2021. Trasmissione rapporto d'ispezione conclusivo.**

In riferimento a quanto in oggetto si richiamano le seguenti note ARTA:

- prot. 55560 del 28/12/2018 e prot. 61033 del 18/12/2019, aggiornamento della proposta di programmazione dei controlli rispettivamente per il 2019 e per il 2020.

Si ricorda che al termine del 2020 era prevista la formulazione del nuovo piano dei controlli 2021-2023, attraverso l'applicazione del software SSPC predisposto dal SNPA, che tiene conto dell'aggiornamento degli strumenti pianificatori della Regione Abruzzo e dell'esito dei controlli espletati, nonché dei dati aggiornati relativi alle emissioni forniti dalle attività produttive. Tuttavia, a causa delle misure nazionali introdotte per contrastare la diffusione del SARS-CoV-2, i Distretti ARTA hanno potuto svolgere in modo limitato e parziale l'attività di controllo prevista per l'anno 2020. Inoltre, considerato il perdurare dell'emergenza sanitaria e considerato che non si sono potuti svolgere i controlli previsti, a fine 2020 non è stato possibile riformulare la pianificazione triennale, che si basa sugli esiti dei controlli svolti negli anni precedenti e sulle informazioni fornite dai gestori degli stabilimenti, i quali risultavano già particolarmente gravati a seguito dell'emergenza.

- prot. 7218/2021 del 15/02/2021, con la quale la scrivente Agenzia, ha proposto, per il 2021, di portare a conclusione l'attività di controllo programmata nel 2020.
- prot. nn. 15057 del 29/03/2022 e 10289 del 06/03/2023 relative alla proposta di pianificazione dei controlli e alla programmazione per il triennio 2022-2024.

Tutto quanto premesso, si trasmette il rapporto conclusivo dei controlli relativamente alla ditta richiamata in oggetto in adempimento al D. Lgs. 152/06, art. 29-decies. "Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" ai seguenti commi:

- comma 3. L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale o, negli altri casi, l'autorità competente, avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, accertano, secondo quanto previsto e programmato nell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 6 e con oneri a carico del gestore:
 - a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
 - b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
 - c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.



- comma 6: gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono comunicati all'autorità competente e al gestore indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni di cui al comma 3, lettere a), b), c), e proponendo le misure da adottare.

Cordiali saluti.

3

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO

Dott. Massimo Giusti

(firmato digitalmente)

Allegati
N°

11



RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e ss.mm.ii. - (art. 29-decies)

Ditta Nippon Gases Operations S.r.l. – Stabilimento di San Salvo (CH)
Produzione: idrogeno gas e azoto gas

4

Codice IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.: 4.2 a): "Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base: gas quali ammoniaca, cloro o cloruro di idrogeno, fluoro o fluoruro di idrogeno, ossidi di carbonio, composti di zolfo, ossidi di azoto, idrogeno, biossido di zolfo, bicheluro di carbonile".

QUADRO AUTORIZZATORIO

- Autorizzazione Integrata Ambientale n. 114/56 del 31/03/2009 sostituita integralmente dal Provvedimento DPC 025/31 del 16/02/2017 (art. 16);
- Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC025/31 del 16/02/2017, volturata con successiva determina n. DPC025/32 del 13/03/2020, rilasciata alla Ditta Rivoira Operations S.r.l., con sede legale in Via B. Crespi, 19, Milano (MI) e sede operativa in Contrada Piane Sant'Angelo, 39, San Salvo (CH), per l'esercizio dell'impianto di produzione di idrogeno gas e azoto gas;
- Provvedimento n. DPC 025/85 del 25/02/2021 (art. 29 octies) rilasciata alla ditta Nippon Gases Operations S.r.l. Sede impianto: Contrada Piane Sant'Angelo, 39 –San Salvo (CH).

FONTI

- AIA DPC025/31 del 16/02/2017;
- AIA DPC 025/85 del 25/02/2021;
- Documentazione agli atti del distretto, in particolare:
 - file denominato "9.ricostruzione della superficie piezometrica.pdf prot. ARTA n. 25873 del 31/05/2022 Trasmissione del report annuale aziendale;
 - parere ARTA n. 43719 del 16/09/2022;
 - file "verifica di non assoggettabilità VIA ai sensi D LGS 152_06.pdf" prot ARTA n. 37253 del 26/07/2021;
 - prot. ARTA n. 827 del 12/05/2016 trasmissione del report annuale aziendale;
 - prot. ARTA n. 570 del 10/04/2017 trasmissione del report annuale aziendale;
 - prot. ARTA n. 42094 del 02/10/2018 trasmissione del report annuale aziendale con errata corrige;



- prot. ARTA n. 26347 del 28/05/2019 trasmissione del report annuale aziendale;
- prot. ARTA con n. 23340 del 04/06/2020 trasmissione del report annuale aziendale;
- prot. ARTA con n. 32758 del 01/07/2021 trasmissione del report annuale aziendale;
- prot. ARTA con n. 25873 del 31/05/2022 trasmissione del report annuale aziendale;
- prot. ARTA con n. 23562 del 25/05/2023 trasmissione del report annuale aziendale.

INDICE

QUADRO AUTORIZZATORIO	
FONTI	
1.PREMESSA	
2.GRUPPO ISPETTIVO ARTA	
3.SITO	
4.ATTIVITA' PRODUTTIVA	
5.ASSETTO IMPIANTISTICO ATTIVITA' IPPC	
5.1 IMPIANTO HIDRO CHEM	
5.1.1 FASE DI AVVIO DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE IDROGENO	
5.1.2 FASE DI ARRESTO DELL' IMPIANTO DI PRODUZIONE IDROGENO	
5.1.3 CONDIZIONI DI PROCESSO ANOMALE	
5.1.4 MALFUNZIONAMENTI DELL' IMPIANTO DI PRODUZIONE IDROGENO	
5.1.5 ARRESTO DEFINITIVO DELL' IMPIANTO DI PRODUZIONE IDROGENO	
5.2 IMPIANTO DI PRODUZIONE AZOTO	
5.2.1 FASE DI AVVIO DELL IMPIANTO DI PRODUZIONE AZOTO	
5.2.2 FASE DI ARRESTO DELL IMPIANTO DI PRODUZIONE AZOTO	
5.2.3 MALFUNZIONAMENTI	
5.2.4 ARRESTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO	
6.ATTIVITA' ISPETTIVA	
7.ANALISI DEGLI IMPATTI	
7.1 ANALISI DEGLI IMPATTI IN ATMOSFERA	
7.2 ANALISI DEGLI IMPATTI SULLE ACQUE SOTTERRANEE	
8.RIFIUTI	
8.1 ATTIVITÀ ISPETTIVA RELATIVA AL CONTROLLO GESTIONE RIFIUTI	
8.2 VERIFICA DOCUMENTALE RELATIVA ALLA GESTIONE RIFIUTI	
8.3 VERIFICA GESTIONALE E DELLE AREE DI DEPOSITO RIFIUTI	
9.EMISSIONI IN ATMOSFERA	
10. EMISSIONI IDRICHE	
10.1 CONTROLLO DOCUMENTALE	
10.2 CAMPIONAMENTO ACQUE DI SCARICO	
10.2.1 CAMPIONAMENTO PRESSO POZZETTO DI ISPEZIONE RELATIVO ALLO SCARICO S1	



10.2.2 CAMPIONAMENTO PRESSO POZZETTO DI ISPEZIONE RELATIVO ALLO SCARICO S2	
11. ACQUE SOTTERRANEE	
11.1 CONTROLLO DOCUMENTALE DELLE ACQUE SOTTERRANEE	
11.2 CAMPIONAMENTO ACQUE SOTTERRANEE	
12. CONCLUSIONI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO	

1. PREMESSA

In attuazione a quanto previsto dal D.lgs. 152/06 parte II art 29 decies c.3., i tecnici del Distretto Sub-Provinciale ARTA di San Salvo hanno proceduto ad effettuare l'ispezione programmata come relazionato a pag.2 della presente nota.

L'attività ispettiva effettuata ha comportato, in primo luogo, la pianificazione delle azioni da espletare, in maniera coerente col piano di controlli predisposto dall'ARTA e contenuto in Autorizzazione.

Di seguito si riporta una sintesi della azioni intraprese:

Disamina della documentazione presente presso il Distretto di San Salvo

Preliminarmente si è proceduto alla disamina della documentazione presente presso l'archivio del Distretto.

Visita del sito, effettuata in più giorni atti a verificare:

- Il rispetto delle prescrizioni dell'AIA;
- Il rispetto delle norme ambientali vigenti;
- La regolarità dei controlli a carico del gestore;
- Il rispetto dei valori limite autorizzati sulle varie matrici ambientali, anche mediante contraddittorio laddove considerato necessario;

L'adeguatezza delle modalità gestionali dell'impianto (controllo visivo della gestione dei rifiuti e più in generale dell'impianto).

Stesura del Rapporto finale all'Autorità Competente.

Nel rapporto che segue saranno descritte le attività di controllo svolte al fine di evidenziare la conformità alle disposizioni normative/autorizzative e l'adozione delle BAT.

In sostanza il rapporto contiene due livelli di indagine:

- *Verifica di conformità.*
La non conformità alle disposizioni normative prevede la segnalazione della stesse agli organi competenti in relazione alla natura della violazione stessa.
- *Individuazione delle opzioni di miglioramento.*
Al fine di promuovere un progressivo miglioramento delle performance ambientali, nel presente rapporto saranno formulate all'Autorità Competente le proposte di



miglioramento tecnico strutturale nonché le precauzioni gestionali che si ritiene opportuno che il gestore adotti.

Le proposte di miglioramento che si ritiene opportuno il gestore adotti sono state formulate nei paragrafi specifici.

2. GRUPPO ISPETTIVO

Il personale ARTA coinvolto nella verifica ispettiva è di seguito riportato:

Di Gennaro Massimo	Incaricato di funzione
Del Borrello Maria Tiziana	Collaboratore Tecnico Professionale
Morrone Katja	Collaboratore Tecnico Professionale
Tomaso Emma	Collaboratore Tecnico Professionale
Aloè Erica	Assistente Tecnico
Stracquadaini Carmelo	Collaboratore Tecnico Professionale

Per la ditta Nippon Gases Operations S.r.l. – Stabilimento di San Salvo (CH), alla verifica ispettiva hanno presenziato, nelle varie giornate:

Colacino Pasquale	Responsabile tecnico di stabilimento
Gabriele Cirulli	Tecnico manutentore
Matteo Fabrizio	Plant supervisor

3. SITO



FOTO 1 – ubicazione impianto Nippon Gases Operations S.r.l. – Stabilimento di San Salvo (CH)

(Fonte: file denominato "9.ricostruzione della superficie piezometrica.pdf prot. ARTA n. 25873 del 31/05/2022 Trasmissione del report annuale aziendale).



Lo stabilimento Nippon Gases Operations S.r.l. è ubicato in località Piana S. Angelo nel Comune di San Salvo (CH). L'area dello stabilimento è individuata nel N.C.T. del Comune di San Salvo al foglio di mappa n. 6, particella 340.

L'area in cui è ubicato lo stabilimento produttivo non rientra in nessuna area di tutela ambientale e non presenta sistemi al alta rilevanza ambientale; non presenta boschi ed aree boscate ad alto valore naturalistico; non è sottoposta a nessun tipo di vincolo: archeologico, paesistico, idrogeologico; ricade nella zona 3 della classificazione delle zone sismiche della Regione Abruzzo e quindi in una zona a bassa pericolosità sismica.

L'area in cui è ubicato l'impianto è caratterizzata dalla presenza industriale frammista a terreno agricolo e infrastrutture varie, e non comprende insediamenti di tipo abitativo nelle immediate vicinanze.

In prossimità del confine dello stabilimento (distanza < 0,5 Km) sono presenti altri impianti industriali. I centri abitati più vicini sono quelli di San Salvo e di San Salvo Marina.

Le strade e le linee ferroviarie più vicine sono la SS 16, la SS650, l'autostrada A14 e la linea ferroviaria Milano – Lecce a circa 1,2 Km di distanza.

I corsi d'acqua più vicini sono: il Fiume Trigno a circa 4 km, il Torrente Buonanotte a circa 0,5 km, il Fosso Molino a una distanza < 0,5 Km. Il mare Adriatico è a circa 2 Km.

4. ATTIVITA' PRODUTTIVA

Lo stabilimento in oggetto effettua attività IPPC: 4.2 a): "Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base, quali: gas, quali ammoniaca; cloro o cloruro di idrogeno, fluoro o fluoruro di idrogeno, ossidi di carbonio, composti di zolfo, ossidi di azoto, idrogeno, biossido di zolfo, bicloruro di carbonile".

Il complesso industriale svolge le seguenti attività: (Fonte: file denominato "9.ricostruzione della superficie piezometrica.pdf prot. ARTA n.

25873 del 31/05/2022 Trasmissione del report annuale aziendale)

- produzione idrogeno gas e azoto gas, che viene distribuito in pipe-line alla ditta Pilkington S.p.A.;
- attività di imbottimento e distribuzione di idrogeno gas in bombole, pacchi bombole e carri bombolai;
- attività di imbottimento e distribuzione di gas tecnici e alimentari come azoto, ossigeno, argon, anidride carbonica e loro miscele;
- distribuzione di ossigeno medicinale come gas compresso e allo stato liquido in bombole.



TAB.1

STABILIMENTO	Nippon Gases Operations S.r.l.
SEDE	località Piana S. Angelo nel Comune di San Salvo (CH)
CODICI IPPC	4.2 a): "Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base, quali: gas, quali ammoniaca; cloro o cloruro di idrogeno, fluoro o fluoruro di idrogeno, ossidi di carbonio, composti di zolfo, ossidi di azoto, idrogeno, biossido di zolfo, bicheluro di carbonile".
ATTIVITA' SVOLTE	<ul style="list-style-type: none"> • produzione idrogeno mediante steam reforming del gas naturale e compressione idrogeno; • produzione azoto mediante liquefazione e compressione dell'aria; • attività di imbottigliamento e distribuzione di idrogeno gas in bombole, pacchi bombole e carri bombolai; • distribuzione in pipeline di idrogeno e azoto alla Pilkington S.p.A. • attività di imbottigliamento e distribuzione di gas tecnici e alimentari come azoto, ossigeno, argon, anidride carbonica e loro miscele; • distribuzione di ossigeno medicinale come gas compresso e allo stato liquido in bombole. • Stoccaggio e distribuzione di gas e miscele di gas compressi e/o liquefatti (ammoniaca, acetilene, GPL e gas assimilabili, refrigeranti leggermente infiammabili A2L quali R32 e R-1234yf, metano e protossido di azoto)
PORTATA ORARIA	<p>Per la produzione idrogeno mediante steam reforming del gas naturale e compressione idrogeno: 600Nmc/h</p> <p>Per la produzione azoto mediante liquefazione e compressione dell'aria: 3500Nmc/h</p>
CAPACITA' PRODUTTIVA MASSIMA (Fonte: Autorizzazione)	<p>Linea di produzione H2: 600Nmc/h</p> <p>Linea di produzione N2: 3500Nmc/h</p>
AUTORIZZAZIONE	Provvedimenti AIA nn. DPC025/31 del 16/02/2017; DPC025/32 del 13/03/2020; DPC 025/85 del 25/02/2021.



SCOPO DEL CONTROLLO	Verifica delle prescrizioni dell'autorizzazione e dei limiti imposti.
IMPIANTO O RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE <small>(Fonte: nota regionale acquisita al prot. Arta n. 32205 del 05/07/2022)</small>	Sulla base dei quantitativi detenuti nell'assetto post modifica, lo stabilimento ha provveduto in data 22/02/2021 alla notifica prescritta dall'art. 13 del D. Lgs. 105/2015 per il superamento della soglia inferiore per l'idrogeno (rif. Codice univoco stabilimento: NO044 codice notifica 3031 sul portale https://www.rischioindustriale.isprambiente.gov.it).

5. ASSETTO IMPIANTISTICO ATTIVITA' IPPC

(Fonte: parere ARTA n. 43719 del 16/09/2022)

Dai calcoli effettuati l'impianto risulta non superare la soglia superiore ai sensi del D. Lgs. 105/2015.

5.1 IMPIANTO HIDRO CHEM (Fonte: pag. 27/46 AIA DPC025/31 del 16/02/2017)

Produzione idrogeno mediante steam reforming del gas naturale e compressione idrogeno. Durante il normal esercizio, tutti i parametri dell'impianto (portata, temperatura, pressione, controlli di livello), sono tenuti sotto controllo mediante PLC che visualizza sullo schermo di controllo anche eventuali malfunzionamenti, situazioni anomale e di emergenza.

Prima dell'avvio dell'impianto i servizi necessari (aria strumenti, gas naturale, acqua di raffreddamento, alimentazione elettrica) devono essere tutti già in esercizio.

5.1.1 FASE DI AVVIO DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE IDROGENO

Tutto l'impianto di produzione idrogeno deve essere spurgato e il contenuto di ossigeno deve essere inferiore all'1%. Le valvole di bonifica dell'azoto devono essere chiuse.

I passi principali per l'avvio dell'impianto di produzione idrogeno sono sintetizzati di seguito:

- Preparazione e accensione del bruciatore;
- Controllo di tutti gli interruttori del circuito e accensione di quelli necessari;
- Impostazione dei controllori di pressione, di temperatura, di portata, di livello;
- Accensione del sistema di trattamento acque;
- Apertura delle valvole di aspirazione delle pompe alimento caldaia;
- Chiusura di determinate valvole di blocco manuale;
- Verifica dell'accensione e funzionamento del bruciatore;



- Apertura graduale della valvola di bypass di minima portata di combustibile al bruciatore per dare al forno una temperatura di 375-425°C con un tasso di incremento di circa 65-90 °C l'ora;
- Incremento graduale dell'aria al bruciatore;
- Immissione del vapore al processo;
- Immissione del vapore ai tubi catalitici;
- Immissione del gas di carica al processo;
- Immissione del gas di carica ai tubi catalitici di processo;
- Avvio del sistema di purificazione dell'idrogeno;
- Avvio del sistema di recupero del vent gas (gas di sfiato);

Complessivamente sono necessarie circa 10 ore per avviare l'impianto e portarlo a regime. Dopo essere stato avviato la prima volta, l'impianto è in marcia a ciclo continuo 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno salvo interruzioni/blocchi dovuti a malfunzionamenti, situazioni di emergenza, soste per manutenzione. Solo a seguito di tali manutenzioni/blocchi è necessario riavviare l'impianto ripetendo le fasi sopra descritte.

5.1.2 FASE DI ARRESTO DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE IDROGENO

I passi principali per l'arresto dell'impianto di produzione idrogeno sono sintetizzati di seguito:

nelle prime due ore deve essere ridotta la produzione dell'impianto fino al 50% della capacità, tenendo sotto controllo la temperatura di uscita dei tubi catalitici. Successivamente la produzione dell'impianto deve essere ridotta fino al 30% della capacità e la portata del vapore deve essere mantenuta al 50%.

Gradualmente deve essere fermata la combustione del west gas e dopo 10 minuti deve essere arrestato il sistema PSA. Infine devono essere gradualmente chiuse le varie valvole manuali di blocco del gas naturale e dell'idrogeno. La valvola di spurgo deve restare aperta. Dopo aver abbassato la temperatura di uscita dei tubi catalitici, si può arrestare il bruciatore. Infine è necessario mantenere in sovrappressione con azoto la parte di processo dell'impianto. L'arresto è immediato.

5.1.3 CONDIZIONI DI PROCESSO ANOMALE

Le principali condizioni anomale di processo possono essere:

- Alta temperatura del gas di carica



- Alta concentrazione di impurità
- Presenza di impurità di grosso peso molecolare
- Presenza liquidi (vapore acqueo)

Il funzionamento ad alta temperatura riduce la capacità di adsorbimento delle impurità e può determinare la produzione di un prodotto non puro. Il funzionamento con un'alta concentrazione di impurità può sovraccaricare l'adsorbente e causare la produzione di idrogeno impuro. Impurità di alto peso molecolare e liquidi trascinati (vapore acqueo) sono adsorbiti fortemente dall'adsorbente e accade che non siano portati via durante la fase di rigenerazione.

5.1.4 MALFUNZIONAMENTI DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE IDROGENO

Malfunzionamenti potrebbero verificarsi se l'unità si arresta da sola, se la purezza del prodotto diminuisce, se la durata dei cicli non è regolare o se nel serbatoio c'è una pressione anormale.

5.1.5 ARRESTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE IDROGENO

A chiusura dell'attività produttiva, l'impianto di produzione azoto verrà dapprima bonificato con azoto e successivamente smantellato.

5.2 IMPIANTO DI PRODUZIONE AZOTO

La produzione dell'azoto avviene mediante liquefazione e compressione dell'aria.

(Fonte: pag. 30/46 AIA DPC025/31 del 16/02/2017)

Durante il normal esercizio, tutti i parametri dell'impianto (portata, temperatura, pressione, controlli di livello), sono tenuti sotto controllo mediante PLC che visualizza sullo schermo di controllo anche eventuali malfunzionamenti, situazioni anomale e di emergenza. Lo schema OIU (Operator Interface Unit) indica sul video i controlli e la situazione attuale dell'impianto (es. compressore d'aria, purificatore, colonna, booster/turbina, analizzatori, ecc.). Ad ogni schermata primaria sono associate varie finestre secondarie che contengono ulteriori informazioni come ad esempio condizioni di allarme e shutdown, set point di blocco o allarme, oppure un grafico con dati storici di grandezze desiderate. Ciascuno degli schermi primari include una serie di rettangoli appartenenti a grandezze e controlli associati con l'impianto. La barra comprende segnalatori di allarme e di shutdown.

Prima dell'avvio dell'impianto i servizi necessari (aria strumenti, gas naturale, acqua di raffreddamento, alimentazione elettrica) devono essere tutti già in esercizio.



5.2.1 FASE DI AVVIO DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE AZOTO

I passi principali per l'avvio dell'impianto azoto sono sintetizzati di seguito:

- Avvio compressore aria
- Avvio batteria depurazione aria
- Avvio turbina di espansione
- Raffreddamento e liquefazione aria
- Produzione azoto puro

Complessivamente sono necessarie circa 10 ore per avviare l'impianto da caldo e circa un'ora dopo una breve fermata e portarlo a regime. Dopo essere stato avviato la prima volta, l'impianto è in marcia a ciclo continuo 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno salvo interruzioni/blocchi dovuti a malfunzionamenti, situazioni di emergenza, soste per manutenzione e comunque ogni cinque anni l'impianto deve essere fermato per effettuare operazioni di riscaldamento.

5.2.2 FASE DI ARRESTO DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE AZOTO

Il passo principale per l'arresto dell'impianto azoto è la fermata del compressore che a cascata provoca la fermata di tutto l'impianto.

L'arresto dell'impianto è immediato.

5.2.3 MALFUNZIONAMENTI DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE AZOTO

Il malfunzionamento dell'impianto di produzione azoto si ha se l'unità si arresta da sola, se la purezza diminuisce, se la durata dei cicli di rigenerazione batteria depurazione aria non è regolare o se nelle colonne di rettifica o condensatori i livelli non sono regolari.

5.2.4 ARRESTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE AZOTO

A chiusura dell'attività produttiva, l'impianto di produzione azoto verrà dapprima bonificato con azoto e successivamente smantellato.

6. ATTIVITA' ISPETTIVA



L'attività ispettiva è stata pianificata ed espletata coerentemente al piano di monitoraggio e controllo autorizzato.

Il dettaglio delle azioni effettuate è riportato nei verbali di ispezione, consegnati al gestore e disponibili presso gli uffici del Distretto.

In TAB. 2 si riporta la cronologia dei sopralluoghi con una descrizione delle attività espletate e l'indicazione dei tecnici di riferimento.

TAB. 2

DATA	PRESENTI	ATTIVITÀ ISPETTIVA
27/05/2022	<i>Del Borrello, Morrone, Tomaso</i>	Apertura ispezione integrata ambientale. Visita d'insieme dello stabilimento
06/09/2022	<i>Del Borrello, Morrone, Tomaso</i>	Accesso non andato a buon fine per assenza personale addetto
28/09/2022	<i>Del Borrello, Morrone</i>	Controllo gestione rifiuti
29/11/2022	<i>Tomaso, Stracquadini</i>	Campionamento acque di scarico
30/05/2022	<i>Del Borrello, Morrone,</i>	Presenza in carico di campioni di acque sotterranee
24/10/2023	<i>Del Borrello, Tomaso</i>	Chiusura ispezione

7. ANALISI DEGLI IMPATTI

L'attività ispettiva svolta ha riguardato, in primo luogo, un confronto puntuale della situazione rilevata in situ con quanto riportato nella documentazione aziendale e in quella agli atti riportata nel paragrafo "FONTI" a pag. 4 del presente rapporto d'ispezione.

7.1 ANALISI DEGLI IMPATTI IN ATMOSFERA

7.1.1 ANALISI DEGLI IMPATTI IN ATMOSFERA - IMPIANTO DI PRODUZIONE IDROGENO

(Fonte: pag. 28/46 AIA DPC025/31 del 16/02/2017)

Durante l'avviamento, prima del recupero del west gas, la portata del gas naturale ai bruciatori è più alta rispetto a quella normalmente richiesta. Inoltre durante l'avviamento si può verificare una condizione in cui si scarica per circa 10/20 minuti una miscela di syn gas direttamente in atmosfera. Il syn gas è costituito da una miscela di CO-CO₂- CH₄-H₂-N₂.



Durante l'avviamento dell'impianto, a mano a mano che l'impianto viene portato a regime, si originano le emissioni in atmosfera (portata 120 Kg/h) costituite da:

CH ₄	4,16%
CO ₂	16,22%
CO	4,23%
H ₂	76,25%
N ₂	0,62%

(Fonte: pag. 33/46 AIA DPC025/31 del 16/02/2017)

Le emissioni fuggitive eventualmente presenti potrebbero derivare da perdite di raccorderia, di valvole di sicurezza, dalla rottura delle apparecchiature e da perdite dei depositi delle materie prime e dei prodotti finiti. Nel caso dell'impianto di produzione idrogeno, le emissioni fuggitive consisterebbero nella fuoriuscita di idrogeno, syn gas (gas id sintesi composto prevalentemente da CO-CO₂- CH₄-H₂)

7.1.2 ANALISI DEGLI IMPATTI IN ATMOSFERA - IMPIANTO DI PRODUZIONE AZOTO

(Fonte: pag. 33/46 AIA DPC025/31 del 16/02/2017)

Le emissioni fuggitive eventualmente presenti potrebbero derivare da perdite di raccorderia, di flange, di valvole di sicurezza, dalla rottura delle apparecchiature. Le emissioni fuggitive consisterebbero nella fuoriuscita di aria e miscela di aria arricchita di ossigeno fino al 70%.

7.2 ANALISI DEGLI IMPATTI SULLE ACQUE SOTTERRANEE

Di seguito si riporta una descrizione della situazione inerente lo stato del sito, comprensivo dei superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione dal 2013 a oggi:

- 1) In occasione del controllo a tariffa eseguito presso la ditta in oggetto nel 2013, in data 07/05/2013, personale del Distretto di San Salvo ha proceduto al campionamento di acque sotterranee, in contraddittorio, presso i piezometri PZ1, PZ2, PZ3.
- 2) A seguito delle risultanze delle analisi chimiche, con nota n. 1368 del 28/08/2013 lo scrivente Distretto ARTA notificava, ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) sui tre piezometri e precisamente:
 - Su PZ1: Alluminio, Ferro, Manganese, Tetracloroetilene, Sommatoria organo alogenati;
 - Su PZ2: Alluminio, Ferro, Manganese, Tetracloroetilene, Sommatoria organo alogenati;
 - Su PZ3: Alluminio, Ferro, Triclorometano, Tetracloroetilene, Sommatoria organo alogenati.



Pertanto il sito risulta inserito con codice VS900008 nell'Allegato 2 (Art. 240 comma 1 lettera d del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.) della DGR 59/2022 "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 240 del 07.05.2020 – "Anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. 152/06" e s.m.i." ed "Elenco dei siti potenzialmente contaminati ai sensi dell'art. 240, co. 1, lett. d) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.". Aggiornamento".

- 3) Con nota del 25/09/2013 la ditta, ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs. 152/06, comunicava:
 - I risultati analitici svolti su n. 03 campioni di acque piezometriche con evidenza del superamento delle csc;
 - Studio idrogeologico volto alla caratterizzazione del sito;
 - Non responsabilità dell'inquinamento in ragione dell'assenza di tali inquinanti all'interno del ciclo produttivo.
- 4) In data 18/02/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi;
- 5) Con nota prot. n. 860 del 11/06/2014 ARTA ha richiesto di ubicare nuovi piezometri;
- 6) Con nota del 28/01/2015 la ditta ha proposto indagini integrative al piano di caratterizzazione;
- 7) In data 17/02/2015 si è svolto un sopralluogo congiunto ARTA-ditta per l'individuazione dell'ubicazione di nuovi piezometri;
- 8) Con nota n. 322 del 27/02/2015 avente come oggetto: "*Comune di San Salvo- ditta Rivoira-AIA n. 5 del 09/06/2006 e ss.mm.ii. superamento CSC nelle acque sotterranee-Piano di indagini integrative a seguito della comunicazione ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. 152/06-parere di competenza*", ARTA ha evidenziato quanto segue:
 - Per i terreni andranno prelevati, su due sondaggi, n. 02 campioni rappresentativi (uno per ciascun sondaggio), mentre su un sondaggio/piezometro di valle idrogeologico nei pressi di PZ3 (già esistente), andranno prelevati e analizzati un totale di n. 05 campioni;
 - Per le acque sotterranee eventualmente rinvenute nelle nuove indagini e comunque nei campioni di terreno di cui sopra andranno ricercati analiti quali tetracloroetilene, triclorometano, sommatoria organo alogenati cancerogeni, alluminio, ferro, manganese, nonché i parametri chimico-fisici pH, conducibilità elettrica, potenziale redox, ossigeno disciolto.
- 9) La Provincia di Chieti, con nota del 16/03/2015 prot. n. 8843, comunicava la mancata individuazione del responsabile del superamento delle CSC;



- 10) Con nota n.558 del 14/04/2015 ARTA comunicava alla ditta giorno e ora in cui i tecnici del Distretto avrebbero effettuato rilievi e misurazioni sui piezometri;
- 11) Con nota del 12/06/2015 la ditta ha trasmesso la relazione tecnica a seguito delle indagini integrative effettuate sui piezometri;
- 12) Con nota n. 17246 del 09/07/2015 il Comune di San Salvo ha convocato la cds per il giorno 22/07/2015; dal verbale della cds è risultato che per quanto attiene l'eventuale predisposizione della messa in sicurezza d'emergenza (MISE) al momento può essere procrastinato considerato il trend piuttosto marcato della diminuzione dei superamenti ferma restando l'opportunità di mantenere la campagna di monitoraggio in essere estesa ai parametri dei contaminanti rilevati;
- 13) Con nota n. 14206 del 09/09/2015 il Comune di San Salvo comunicava di non poter proseguire con la bonifica in qualità di ente competente, atteso che risultavano ancora in itinere le verifiche delle procedure atte all'individuazione del soggetto responsabile dell'inquinamento;
- 14) Nota prot. n. 1182 del 08/07/2016: i rdp aziendali sui campioni di acque sotterranee prelevati nei piezometri S5 P5 e S6 P6 evidenziano esclusivamente in S6 P6 il superamento delle CSC per i parametri manganese (60 mg/l- limite 50 mg/l) e tetracloroetilene (2.5 mg/l - limite 1.1 mg/l). I corrispondenti risultati analitici ARTA riportati nei rdp n. PE/002277/15 (S5 P5) e n. PE/002278/15 (S6 P6) confermano tali risultati, riscontrando nel solo punto spia S6 P6 valori di manganese (96 mg/l- limite 50 mg/l) e tetracloroetilene (1.75 mg/l- limite 1.1 mg/l);
- 15) Con nota acquisita al protocollo ARTA con n. 570 del 10/04/2017, inerente la trasmissione del report annuale aziendale, la ditta ha dichiarato (pag. 20/40 del file denominato 2016_1°parte.pdf) di essere soggetta al controllo dei sei piezometri;
- 16) Con note acquisite al protocollo ARTA con nn. 21344/18 e successiva errata corrige 42094 del 02/10/2018, inerenti la trasmissione del report annuale aziendale, la ditta ha dichiarato (pag. 29/31 del file denominato 18_CN_37_Rev.1_Dichiarazione AIA 2017.pdf) di essere soggetta al controllo semestrale dei sei piezometri; inoltre ha allegato due relazioni inerenti la ricostruzione della superficie piezometrica profonda e superficiale: una datata 24/07/2017 e una datata 24/01/2018.

La prima relazione conclude esponendo che a seguito della ricostruzione della piezometrica derivante dalle misure sui piezometri S1-P1, S2-P2, S3-P3 con livello di falda profonda, si evince che la direzione principale di flusso è NNE:



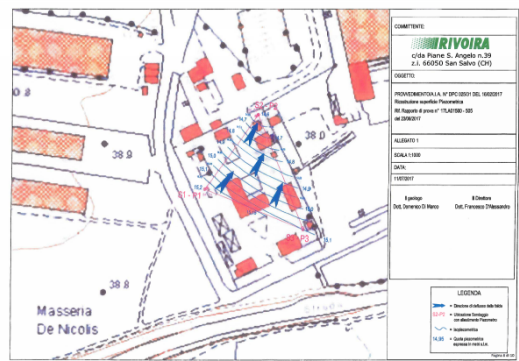


Foto 2. Stralcio relazione aziendale del 24/07/2017. Direzione di flusso della falda profonda: NNE

e che a seguito della ricostruzione della piezometrica derivante dalle misure sui piezometri S4-P4, S5-P5, S6-P6 con livello di falda superficiale, si evince che la direzione principale di flusso è SSW:

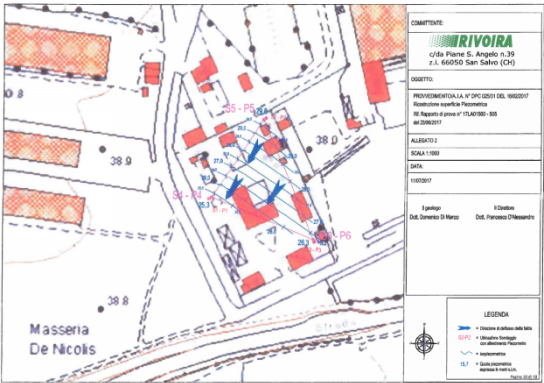


Foto 3. Stralcio relazione aziendale del 24/07/2017. Direzione di flusso della falda superficiale: SSW

La seconda relazione invece conclude che a seguito della ricostruzione della piezometrica derivante dalle misure sui piezometri S1-P1, S2-P2, S3-P3 con livello di falda profonda, si evince che la direzione principale di flusso è NNO:



Foto 4. Stralcio relazione aziendale del 24/01/2018. Direzione di flusso della falda profonda: NNO



e che a seguito della ricostruzione della piezometrica derivante dalle misure sui piezometri S4-P4, S5-P5, S6-P6 con livello di falda superficiale, si evince che la direzione principale di flusso è SSE:

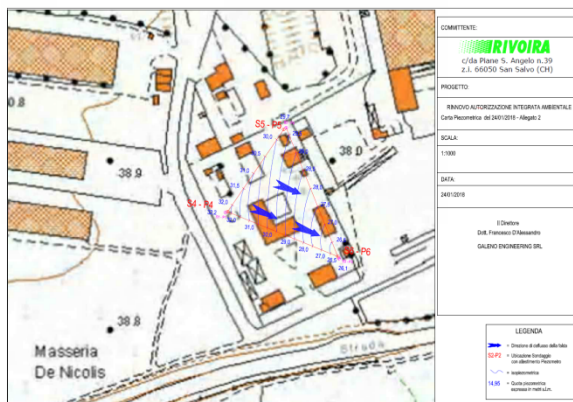


Foto 5. Stralcio relazione aziendale del 24/01/2018. Direzione di flusso della falda superficiale: SSE

17) Con nota acquisita al protocollo ARTA con n. 26347 del 28/05/2019 inerente la trasmissione del report annuale aziendale (file denominato "Report ambientale AIA 2018_5°Parte.pdf"), la ditta ha trasmesso due relazioni inerenti la ricostruzione della superficie piezometrica profonda e superficiale: una datata 21/06/2018 e una datata 14/12/2018.

La prima relazione conclude esponendo che a seguito della ricostruzione della piezometrica derivante dalle misure sui piezometri S1-P1, S2-P2, S3-P3 con livello di falda profonda, si evince che la direzione principale di flusso è NNE:



Foto 6. Stralcio relazione aziendale del 21/06/2018. Direzione di flusso della falda profonda: NNE

e che a seguito della ricostruzione della piezometrica derivante dalle misure sui piezometri S4-P4, S5-P5, S6-P6 con livello di falda superficiale, si evince che la direzione principale di flusso è SSW:





Foto 7. Stralcio relazione aziendale del 21/06/2018. Direzione di flusso della falda superficiale: SSW

La seconda relazione invece conclude che a seguito della ricostruzione della piezometrica derivante dalle misure sui piezometri S1-P1, S2-P2, S3-P3 con livello di falda profonda, si evince che la direzione principale di flusso è NNE:



Foto 8. Stralcio relazione aziendale del 14/12/2018. Direzione di flusso della falda profonda: NNE

e che a seguito della ricostruzione della piezometrica derivante dalle misure sui piezometri S4-P4, S5-P5, S6-P6 con livello di falda superficiale, si evince che la direzione principale di flusso è SSE:

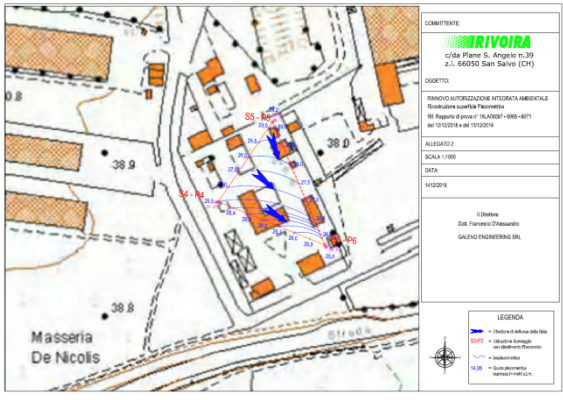


Foto 9. Stralcio relazione aziendale del 14/12/2018. Direzione di flusso della falda superficiale: SSE



18) Con nota acquisita al protocollo ARTA con n. 23340 del 04/06/2020 (Trasmissione rapporto annuale aziendale) la ditta ha dichiarato (pag. 31/33 del file denominato 20_CN_111 Report AIA 2019.pdf(1).pdf) di essere soggetta al controllo semestrale dei sei piezometri; inoltre la ditta ha trasmesso due relazioni inerenti la ricostruzione della superficie piezometrica profonda e superficiale: una datata 02/07/2019 e una datata 31/01/2020.

La prima relazione conclude esponendo che a seguito della ricostruzione della piezometrica derivante dalle misure sui piezometri S1-P1, S2-P2, S3-P3 con livello di falda profonda, si evince che la direzione principale di flusso è NNE:

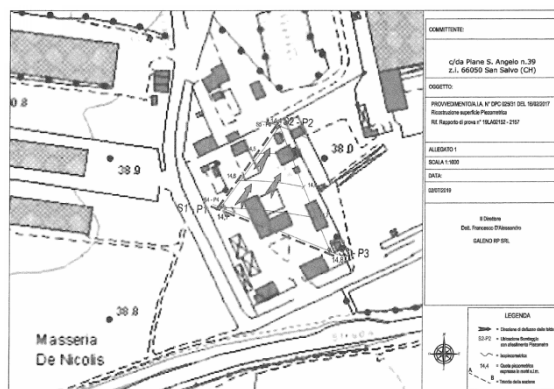


Foto 10. Stralcio relazione aziendale del 02/07/2019. Direzione di flusso della falda profonda: NNE

e che a seguito della ricostruzione della piezometrica derivante dalle misure sui piezometri S4-P4, S5-P5, S6-P6 con livello di falda superficiale, si evince che la direzione principale di flusso è SSW come di seguito illustrato:

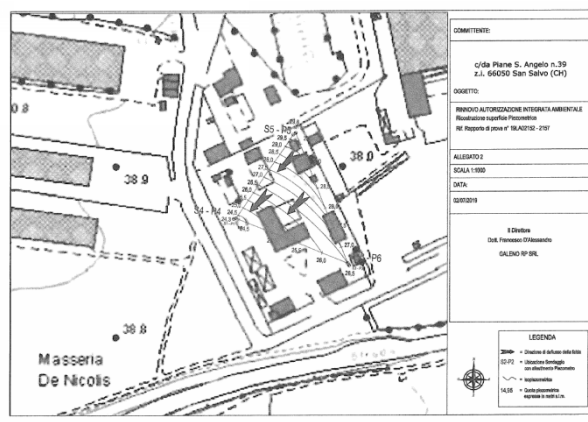


Foto 11. Stralcio relazione aziendale del 02/07/2019. Direzione di flusso della falda superficiale: SSW



La seconda relazione invece conclude che a seguito della ricostruzione della piezometrica derivante dalle misure sui piezometri S1-P1, S2-P2, S3-P3 con livello di falda profonda, si evince che la direzione principale di flusso è NNO:

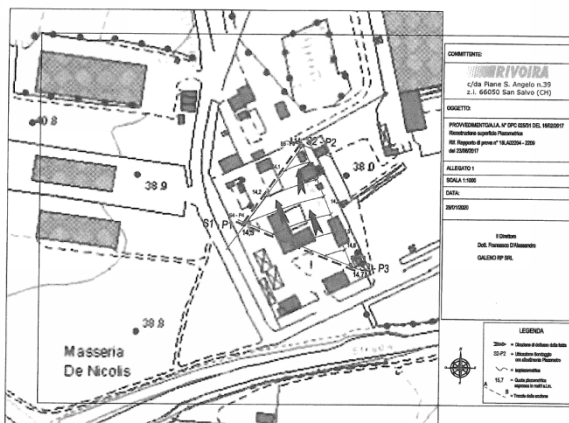


Foto 12. Stralcio relazione aziendale del 31/01/2020. Direzione di flusso della falda profonda: NNO

e che a seguito della ricostruzione della piezometrica derivante dalle misure sui piezometri S4-P4, S5-P5, S6-P6 con livello di falda superficiale, si evince che la direzione principale di flusso è NNE:

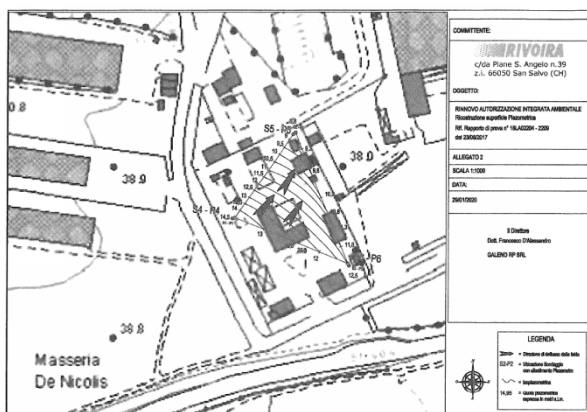


Foto 13. Stralcio relazione aziendale del 31/01/2020. Direzione di flusso della falda superficiale: NNE

19) Con nota acquisita al protocollo ARTA con n. 32758 del 01/07/2021 (Trasmissione rapporto annuale aziendale) la ditta ha dichiarato (pag. 32/34 del file denominato 10/07/1995) di essere soggetta al controllo semestrale dei sei piezometri; inoltre ha inviato due relazioni datate 25/08/2020 e 09/02/2021 inerenti la ricostruzione della superficie piezometrica profonda e superficiale di cui si riportano le planimetrie. La prima relazione conclude esponendo che a seguito della ricostruzione della piezometrica derivante dalle misure sui



piezometri S1-P1, S2-P2, S3-P3 con livello di falda profonda, si evince che la direzione principale di flusso è SSE:

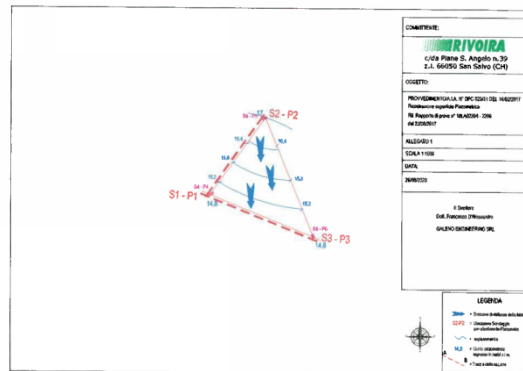


Foto 14. Stralcio relazione aziendale del 25/08/2020. Direzione di flusso della falda profonda: SSE

e che seguito della ricostruzione della piezometrica derivante dalle misure sui piezometri S4-P4, S5-P5, S6-P6 con livello di falda superficiale, si evince che la direzione principale di flusso è SSO come di seguito illustrato:

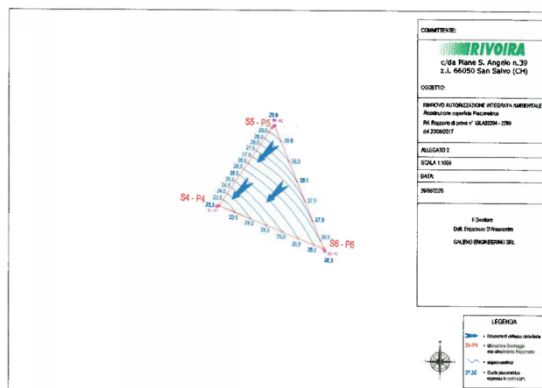


Foto 15. Stralcio relazione aziendale del 25/08/2020. Direzione di flusso della falda superficiale: SSO

La seconda relazione conclude esponendo che a seguito della ricostruzione della piezometrica derivante dalle misure sui piezometri S1-P1, S2-P2, S3-P3 con livello di falda profonda, si evince che la direzione principale di flusso è N:



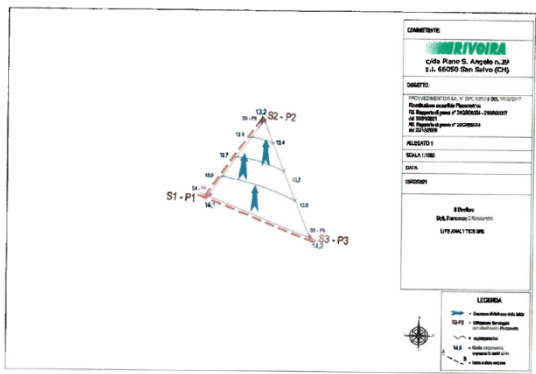


Foto 16. Stralcio relazione aziendale del 09/02/2021. Direzione di flusso della falda profonda: N

e che seguito della ricostruzione della piezometrica derivante dalle misure sui piezometri S4-P4, S5-P5, S6-P6 con livello di falda superficiale, si evince che la direzione principale di flusso è S:

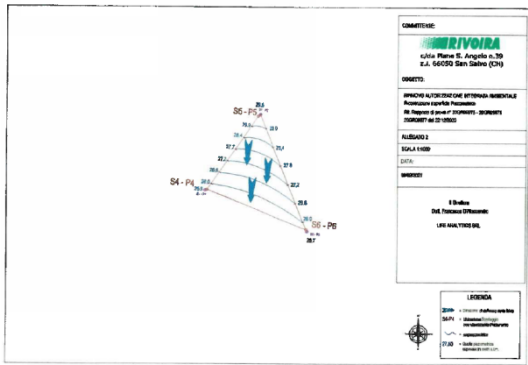


Foto 17. Stralcio relazione aziendale del 09/02/2021. Direzione di flusso della falda superficiale: S

20) Con nota acquisita al protocollo ARTA con n. 25873 del 31/05/2022 (Trasmissione rapporto annuale aziendale) la ditta ha dichiarato (pag. 32/35 del file denominato 2-Report AIA 2021.pdf) di essere soggetta al controllo semestrale dei sei piezometri; inoltre ha inviato due relazioni datate 10/09/2021 e 21/01/2022 inerenti la ricostruzione della superficie piezometrica profonda e superficiale di cui si riportano le planimetrie. La prima relazione conclude esponendo che a seguito della ricostruzione della piezometrica derivante dalle misure sui piezometri S1-P1, S2-P2, S3-P3 con livello di falda profonda, si evince che la direzione principale di flusso è Nord:



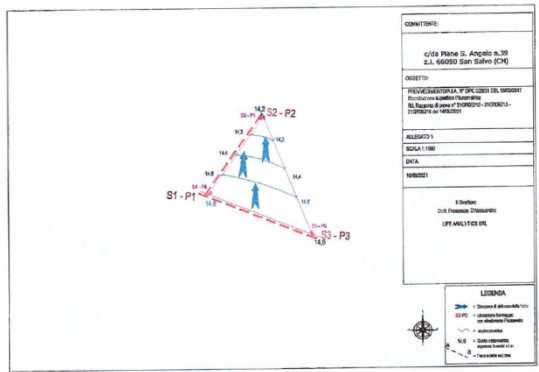


Foto 18. Stralcio relazione aziendale del 10/09/21. Direzione di flusso della falda profonda: N

A seguito della ricostruzione della piezometrica derivante dalle misure sui piezometri S4-P4, S5-P5, S6-P6 con livello di falda superficiale, si evince che la direzione principale di flusso è Ovest come di seguito illustrato:

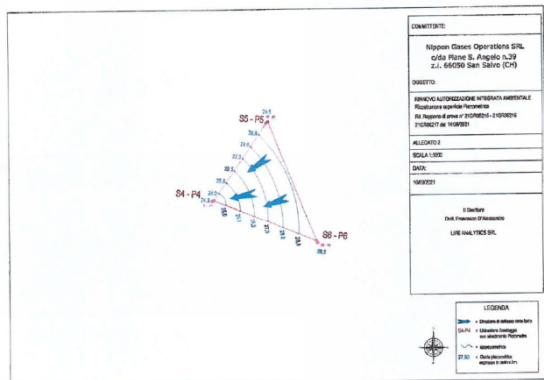


Foto 19. Stralcio relazione aziendale del 10/09/2021. Direzione di flusso della falda superficiale: Ovest

La seconda relazione conclude esponendo che a seguito della ricostruzione della piezometrica derivante dalle misure sui piezometri S1-P1, S2-P2, S3-P3 con livello di falda profonda, si evince che la direzione principale di flusso è N:

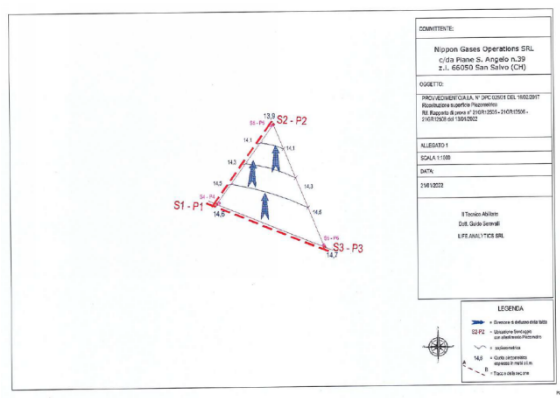


Foto 20. Stralcio relazione aziendale del 21/01/2022. Direzione di flusso della falda profonda: N

A seguito della ricostruzione della piezometrica derivante dalle misure sui piezometri S4-P4, S5-P5, S6-P6 con livello di falda superficiale, si evince che la direzione principale di flusso è S:

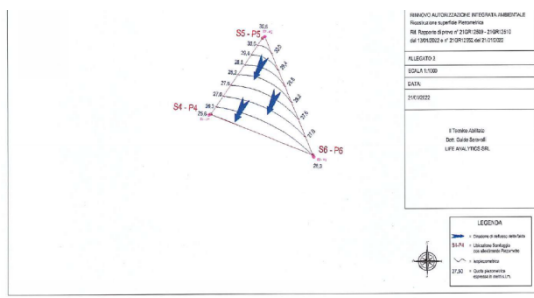


Foto 21. Stralcio relazione aziendale del 21/01/2022. Direzione di flusso della falda superficiale: S

Le sottostanti tabelle 3 e 4 riassumono le direzioni dell'andamento delle falde, rispettivamente profonda e superficiale, negli anni, dal 2017 al 2022 così come descritto nei punti 16), 17), 18), 19), 20) del presente paragrafo:

TAB. 3

Numerazione Foto relative al flusso della falda profonda	Relazione aziendale	Direzione di flusso della falda profonda
FOTO 2	24/07/2017	NNE
FOTO 4	24/01/2018	NNO
FOTO 6	21/06/2018	NNE
FOTO 8	14/12/2018	NNE
FOTO 10	02/07/2019	NNE
FOTO 12	31/01/2020	NNO
FOTO 14	25/08/2020	SSE
FOTO 16	09/02/2021	N
FOTO 18	10/09/2021	N
FOTO 20	21/01/2022	N

TAB. 4

Numerazione Foto relative al flusso della falda superficiale	Relazione aziendale	Direzione di flusso della falda superficiale
FOTO 3	24/07/2017	SSW
FOTO 5	24/01/2018	SSE
FOTO 7	21/06/2018	SSW
FOTO 9	14/12/2018	SSE



FOTO 11	02/07/2019	SSW
FOTO 13	31/01/2020	NNE
FOTO 15	25/08/2020	SSO
FOTO 17	09/02/2021	S
FOTO 19	10/09/2021	O
FOTO 21	21/01/2022	S

- 21) Con nota aziendale del 26/04/2023 acquisita al prot. ARTA con n. 19510 del 02/05/2023 la ditta ha trasmesso una nota avente come oggetto: *“Comunicazione acque sotterranee – Ditta Nippon Gases Operations S.r.l.”* con cui ha trasmesso a Regione, Provincia, ARTA e Comune i rapporti di prova dal 2015 al 26/04/2023.
- 22) Con note acquisite al protocollo ARTA con n. 21073 del 11/05/2023 e n. 21320 del 12/05/2023, la Provincia di Chieti ha richiesto di conoscere la natura, le motivazioni e le finalità della nota di codesta Società del 02/05/2023;
- 23) Con nota acquisita al protocollo ARTA con n. 23562 del 25/05/2023 (Trasmissione rapporto annuale aziendale) la ditta ha dichiarato (pag. 34/37 del file denominato *1_-_23CN0002642_Nippon_Gases_Operation.stamped.pdf*) di essere soggetta al controllo semestrale dei sei piezometri; inoltre la ditta ha dichiarato di aver trasmesso due relazioni tecniche relative alla superficie piezometrica come si evince dal seguente estratto:

**15. ACQUE SOTTERRANEE:
RISULTATI DEGLI AUTOCONTROLLI,
IN TERMINI DI CONCENTRAZIONE
DEGLI INQUINANTI MISURATI E
METODICHE DI MISURA. VERIFICHE
E MANUTENZIONE SU VASCHE,
SERBATOI E TUBAZIONI INTERRATE.**

La ditta è soggetta al controllo semestrale dei 6 piezometri. In allegato si rimettono i relativi rapporti di prova all'interno dei quali sono indicate le concentrazioni rilevate e le metodiche di misura. Vengono allegate le due relazioni tecniche relative alla superficie piezometrica.
La ditta non possiede vasche e serbatoi interrati.

Foto 22. Stralcio relazione aziendale pag. 34/37 protocollo ARTA con n. 23562 del 25/05/2023
(Trasmissione rapporto annuale aziendale)

ma esse non sono agli atti della documentazione trasmessa:



- 1 - _23CN0002642_Nippon_Gases_Operation.stamped
- 2 - emissioni in atmosfera
- 3 - acque di scarico
- 4 - acque piezometriche
- 5 - rifiuti
- 6 - ispezioni ARTA
- 7 - comunicazioni
- 8 - Quantitativi max giorno di sostanze pericolose presenti in stabilimento
- Lettera di accompagnamento firmata

Foto 23. Elenco file protocollo ARTA con n. 23562 del 25/05/2023

24) Con nota aziendale del 26/05/2023 acquisita al protocollo ARTA con nn. 0024112/2023 del 29/05/2023 e n. 0024128/2023 del 29/05/2023, la ditta ha chiarito: “In risposta alla nota della Provincia di Chieti (REGISTRO UFFICIALE.U.0013200.10-05-2023) con la quale si richiedeva di conoscere la natura, le motivazioni e le finalità della comunicazione inoltrata dalla ditta Nippon Gases Operations s.r.l. in data 02.05.2023, si specifica quanto segue. In data 5.12.2022 l’ARTA ha effettuato il sopralluogo presso lo stabilimento della Nippon Gases Operations s.r.l situato in C.da Piane Sant’Angelo, 39 – San Salvo (CH) 66050. Nella stessa giornata sono stati effettuati i campionamenti delle acque sotterranee dei piezometri S1P1, S3P3 e S6P6 sia da parte di Arta Abruzzo che da parte della ditta Nippon Gases Operations secondo la frequenza prevista dal Piano di monitoraggio e controllo. I risultati delle analisi sui campioni della ditta Nippon Gases Operations Srl hanno evidenziato dei superamenti dei parametri “Fe” e “Tetracloroetilene”. Per questa ragione la Nippon Gases Operations ha voluto procedere con la comunicazione dei risultati delle proprie analisi, in attesa che vengano comunicati le analisi di Arta Abruzzo. Si ribadisce che queste sostanze non entrano a far parte in alcun modo all’interno del ciclo produttivo della ditta. La ditta Nippon Gases Operations s.r.l (ex Rivoira Operations s.r.l., ex Rivoira Gas s.r.l., ex Rivoira S.p.a.) provvede al monitoraggio delle acque dei piezometri con cadenza semestrale. Questo ha evidenziato nel tempo la presenza di superamenti sugli stessi inquinanti, come stabilito nei procedimenti già richiamati nella comunicazione del 02.05.2023; sebbene dalla conclusione di tali procedimenti, sia stata esclusa la responsabilità diretta della ditta Rivoira S.p.a. relativamente ai superamenti delle C.S.C. rilevati, si è proceduto comunque alla comunicazione, pur facendo presente quanto stabilito storicamente e allegando le analisi effettuate dalla ditta Nippon Gases Operations s.r.l. (ex Rivoira Operations s.r.l., ex Rivoira Gas s.r.l., ex Rivoira S.p.a.) a partire dal 2015 fino ad oggi, sulle acque dei piezometri S1P1, S2P2, S3P3, S4P4, S5P5 E S6P6. Pertanto, non si ritiene necessario procedere alla comunicazione secondo la modulistica regionale approvata con DGR n. 87 del 22/02/2022.”



8. RIFIUTI

L'art. 18 del Provvedimento AIA n. DPC 025/85 del 25/02/2021 asserisce che restano invariati prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti previsti nell'AIA n. DPC025/31 del 16/02/2017 non contemplati nell'AIA n. DPC 025/85 del 25/02/2021.

Pertanto, per la matrice "RIFIUTI", si è tenuto conto di quanto riportato nell'art. 7 dell'AIA DPC025/31 del 16/02/2017, non avendo, l'AIA DPC 025/85 del 25/02/2021, un articolo dedicato.

Nello stesso art.7 dell'AIA DPC025/31 del 16/02/2017 è specificato che l'azienda gestisce i rifiuti prodotti in regime di deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/06.

Per quanto riguarda la planimetria relativa ai rifiuti prodotti dalla ditta, l'art. 7 dell'AIA DPC025/31 del 16/02/2017 rimanda alla planimetria denominata "*Planimetria aree di stoccaggio rifiuti prodotti*" Tav. 4 bis allegata alla documentazione trasmessa con nota del 16/10/2012.

Tuttavia, considerato che si tratta di una planimetria molto datata che non rispecchia il layout attuale, e tenuto conto del fatto che in fase di riesame dell'AIA non è stato considerato l'aspetto relativo ai rifiuti, è stata richiesta per le vie brevi una planimetria aggiornata relativamente a questo aspetto.

Di conseguenza, la ditta, con nota acquisita al Protocollo ARTA con n. 57619 del 07/12/2022, ha trasmesso la Tav. 32- rev.11- denominata "*PLANIMETRIA GENERALE-STABILIMENTO SAN SALVO-IDENTIFICAZIONE AREE ESTERNE DI STOCCAGGIO RIFIUTI*"- scala 1:250, aggiornata al 08/06/2021 in cui si osservano le aree destinate al deposito dei rifiuti.

Nella sottostante foto 24 è individuata l'area 8 in cui sono riportati i punti di raccolta con l'indicazione dei codici EER presenti:

- aa) EER 200101 "*carta e cartone*",
- ab) EER 200139 "*plastica e metalli*",
- u) EER 200301 "*residuo secco*",
- v) EER 200102 "*vetro*",
- z) EER 200201 "*rifiuti biodegradabili*".



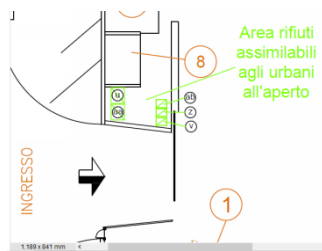


Foto 24. Area 8 Tettoia attacco principale V.F. e gruppo elettrogeno

Nella sottostante foto 25 è individuata l'area 28 in cui sono riportati i punti di raccolta con l'indicazione dei codici EER presenti:

- aa) EER 200101 “carta e cartone”,
- ab) EER 200139 “plastica e metalli”,
- u) EER 200301 “residuo secco”,
- v) EER 200102 “vetro”,
- z) EER 200201 “rifiuti biodegradabili”.



Foto 25. Area 28 Laboratorio elettrostrumentale in monoblocco mobile

Per quanto riguarda le foto 24 e 25, si fa presente che la descrizione del codice EER (secondo d.l. 77/21) inerente il codice EER 200139 nella zona denominata ab) è “plastica” e non “plastica e metalli” come indicato in planimetria. Anche la descrizione della zona denominata u) EER 200301 “residuo secco”, appare errata in quanto la descrizione esatta è “Rifiuti urbani non differenziati”.

Nella sottostante foto 26 è individuata l'area 37 dove sono distinte due zone: una con i rifiuti pericolosi al coperto e una con i rifiuti non pericolosi all'aperto. In entrambi i casi sono riportati i punti di raccolta con l'indicazione dei codici EER presenti:

Area 37: rifiuti pericolosi al coperto

- ac) EER 160807* “catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose”,
- m) EER 130205* “scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati”,
- c) EER 080318* “toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317”,



- h) EER 150203 *“assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi diversi da quelli di cui alle voci 150202”*,
- i) EER 150202* *“assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci ed indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose”*,
- l) EER 160601* *“batterie al piombo”*,
- b) EER 150102 *“imballaggi in plastica”*,
- e) EER 160605 *“altre batterie e accumulatori”*,
- f) EER 160213* *“apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212”*,
- g) EER 170603* *“altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose”*,
- a) EER 150110* *“imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze”*,
- d) EER 200121* *“tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio”*,
- f) EER 160213* *“apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212”*,
- ad) EER 190905 *“resine a scambio ionico saturate o esaurite”*

Area 37: rifiuti non pericolosi all'aperto

- s) EER 170604 *“materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603”*,
- p) EER 170407 *“metalli misti”*,
- q) EER 170401 *“rame/ottone/bronzo”*,
- r) EER 160214 *“apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213”*,
- t) EER 170402 *“alluminio”*,
- o) EER 170411 *“cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410”*



Foto 26. Area 37 Area stoccaggio rifiuti speciali



8.1 ATTIVITÀ ISPETTIVA RELATIVA AL CONTROLLO GESTIONE RIFIUTI

In data 06/09/2022 non è stato possibile espletare il sopralluogo volto al controllo della gestione dei rifiuti prodotti dalla ditta a causa dell'assenza del direttore di stabilimento e/o di personale delegato.

Successivamente, in data 28/09/2022 è stata effettuata l'attività ispettiva.

E' stata presa visione dell'area denominata "area 37" indicata in planimetria "PLANIMETRIA GENERALE-STABILIMENTO SAN SALVO-IDENTIFICAZIONE AREE ESTERNE DI STOCCAGGIO RIFIUTI" specificata al paragrafo 8 della presente.

Di seguito si riporta la documentazione fotografica relativa all' Area 37 in cui sono depositati i rifiuti pericolosi al coperto:



Foto 27



Foto 28. Codice EER 150203



Foto 29. Codice EER 130205



Foto 30. Codici EER 200121* 080318*, 150102, 150110*

Si è rilevato che nell'area 37 denominata "Area 37: rifiuti pericolosi al coperto" nella suddetta planimetria, sono depositati i rifiuti riportati nelle foto 27, 28, 29, 30 così come elencati in planimetria.

Di seguito si riporta la documentazione fotografica relativa all' Area 37 in cui sono depositati i rifiuti non pericolosi all'aperto:



Foto 31



Foto 32



Foto 33



Si è rilevato che nell'area 37 denominata "Area 37: rifiuti non pericolosi all'aperto" nella suddetta planimetria, sono depositati i rifiuti riportati nelle foto 31, 32, 33, ma non risulta essere presente adeguata cartellonistica con l'indicazione dei codici EER così come elencati in planimetria.

Inoltre durante l'ispezione sono stati acquisiti i seguenti documenti:

- copie del registro di carico e scarico dei rifiuti firmato e timbrato dalla Camera di Commercio di Chieti inerenti i codici EER 150110*, EER 150202* e rispettivi FIR n. 238571 e 378093.
- stralcio documento interno "Elenco Rifiuti 2021" identificativo dei quantitativi di rifiuti prodotti nell'anno 2021; rdp 2021/00985 del 01/04/2021 e rdp 2021/00984 del 01/04/2021.

8.2 VERIFICA DOCUMENTALE RELATIVA ALLA GESTIONE RIFIUTI

La verifica documentale è stata effettuata a campione, sui rifiuti prodotti nell'anno 2021 (Rif. Verbale n. 1 del 28/09/2022) e ha riguardato il confronto dei codici EER 150110* e 150202*, rispetto a quanto riportato sui registri di carico/scarico e quanto autorizzato.

Relativamente ai rifiuti controllati sono state acquisite copie delle pagine del registro di carico e scarico e, relativamente allo scarico, è stata acquisita copia del Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR).

In merito ai registri si è verificato che manca la copia del registro del carico del rifiuto identificato con codice EER 150202*, è presente solo la copia relativa allo scarico.

8.3 VERIFICA GESTIONALE E DELLE AREE DI DEPOSITO RIFIUTI

Durante il sopralluogo del 28/09/2022 sono state ispezionate le aree destinate al deposito temporaneo dei rifiuti.

Durante l'ispezione le aree sono apparse pulite, ma si raccomanda alla ditta di intervenire tempestivamente in merito al ripristino dell'adeguata cartellonistica nell'area denominata denominata "Area 37: rifiuti non pericolosi all'aperto" nella planimetria dedicata, così come descritto nel precedente paragrafo.

9. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il controllo delle emissioni in atmosfera ha riguardato il controllo documentale dei rapporti di prova trasmessi con i report annuali.



I rapporti di prova aziendali trasmessi, in allegato ai report annuali, con note prot. n. 570 del 10/04/2017, 21344/18, 26347 del 28/05/2019, 23175 del 04/06/2020, 32758 del 01/07/2021, 25873 del 31/05/2022 e 23562 del 25/05/2023 non hanno rilevato superamenti dei limiti legislativi.

10. EMISSIONI IDRICHE

Il controllo delle emissioni idriche ha riguardato il controllo documentale dei rapporti di prova trasmessi con i report annuali descritto nel sottostante paragrafo 10.1, e il campionamento delle acque di scarico presso il pozzetto di ispezione relativo allo scarico S1 e presso il pozzetto di ispezione relativo allo scarico S2 così come descritto nei paragrafi 10.2.1 e 10.2.2.

10.1 CONTROLLO DOCUMENTALE DELLE EMISSIONI IDRICHE

I rapporti di prova aziendali trasmessi, in allegato ai report annuali, con note prot. n. 570 del 10/04/2017, 21344/18, 26347 del 28/05/2019, 23175 del 04/06/2020, 32758 del 01/07/2021, 25873 del 31/05/2022 e 23562 del 25/05/2023 non hanno rilevato superamenti dei limiti legislativi.

10.2 CAMPIONAMENTO ACQUE DI SCARICO

10.2.1 CAMPIONAMENTO PRESSO POZZETTO DI ISPEZIONE RELATIVO ALLO SCARICO S1.

In data 29/11/2022 tecnici dello scrivente Distretto ARTA hanno eseguito un campionamento in contraddittorio di scarico industriale dal pozzetto di ispezione relativo allo scarico S1 posto immediatamente a monte del punto di immissione nel collettore (consortile ARAP) recapitante in fognatura secondo i limiti legislativi stabiliti in Tab.3 All.5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (rif. Verbale n. 97/22 del 29/11/2022).

Sono stati prelevati due campioni con diverse modalità:

- Un campione istantaneo composto da due aliquote per le analisi chimiche. In particolare la ricerca ha riguardato i solventi organici clorurati;
- Un campione temporizzato cioè medio composito nell'arco di tre ore, composto da due aliquote per le analisi chimiche. In particolare la ricerca ha riguardato i parametri Solidi sospesi totali, BOD₅, COD, Odore, Colore, pH, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Fosforo totale, Cloruri, Solfati, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali.

I campioni sono stati etichettati, sigillati in busta con codice identificativo controfirmato dalle parti, conservati in idonei contenitori refrigerati fino alla consegna al Laboratorio del Distretto ARTA di Pescara che svolge le analisi. Il rappresentante legale o un suo delegato è



stato invitato ad assistere alle analisi con facoltà di avvalersi di un tecnico di fiducia regolarmente designato con formale atto di nomina.

Per quanto riguarda il campionamento istantaneo il cui numero di Rapporto di prova è PE/012509/22, gli esiti delle analisi pervenute dal Laboratorio con prot. n. 354 del 05/01/2023 non hanno evidenziato superamenti dei limiti di emissione per scarichi in fognatura riportati in Tab.3 All.5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. per i parametri ricercati.

Per quanto riguarda il campionamento temporizzato il cui numero di Rapporto di prova è PE/012510/22, gli esiti delle analisi pervenute dal Laboratorio con prot. n. 8869 del 27/02/2023 non hanno evidenziato superamenti dei limiti di emissione per scarichi in fognatura riportati in Tab.3 All.5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. per i parametri ricercati.

10.2.2 CAMPIONAMENTO PRESSO POZZETTO DI ISPEZIONE RELATIVO ALLO SCARICO S2.

In data 29/11/2022 tecnici dello scrivente Distretto ARTA hanno eseguito un campionamento in contraddittorio di scarico industriale dal pozzetto di ispezione relativo allo scarico S2 situato a monte della rete fognaria aziendale recapitata presso il pozzetto di ispezione S1 posto immediatamente a monte del punto di immissione nel collettore (consortile ARAP) recapitante in fognatura secondo i limiti legislativi stabiliti in Tab.3 All.5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (rif. Verbale n. 98/22 del 29/11/2022).

E' stato prelevato un campione temporizzato cioè medio composito nell'arco di tre ore, composto da una aliquota per le analisi chimiche. In particolare la ricerca ha riguardato i parametri Solidi sospesi totali, pH, Cloruri, Solfati, Idrocarburi totali.

Il campione è stato etichettato, sigillato in busta con codice identificativo controfirmato dalle parti, conservato in idonei contenitori refrigerati fino alla consegna al Laboratorio del Distretto ARTA di Pescara che svolge le analisi. Il rappresentante legale o un suo delegato è stato invitato ad assistere alle analisi con facoltà di avvalersi di un tecnico di fiducia regolarmente designato con formale atto di nomina.

Il numero di Rapporto di prova del campione di cui sopra è PE/012511/22. Gli esiti delle analisi pervenute dal Laboratorio con prot. n. 8871 del 27/02/2023 non hanno evidenziato superamenti dei limiti di emissione per scarichi in fognatura riportati in Tab.3 All.5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. per i parametri ricercati.



11. ACQUE SOTTERRANEE

Il controllo delle acque sotterranee ha riguardato il controllo documentale dei rapporti di prova trasmessi con i report annuali descritto nel sottostante paragrafo 11.1, e il campionamento delle acque sotterranee dai piezometri presenti sul sito descritto nel sottostante paragrafo 11.2.

11.1 CONTROLLO DOCUMENTALE DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva (TAB. 5) in cui si evidenziano i superamenti delle csc rilevati nei rapporti di prova aziendali allegati alle trasmissioni dei vari report annuali:

TAB. 5

protocollo ARTA	Punto di campionamento	Data del campionamento	Parametro che supera le csc	Risultato delle analisi aziendali	Limiti legislativi	Numero rapporto di prova
n. 570 del 10/04/2017	S2-P2	17/02/2016	tetracloroetilene	3,4 µg/l	1,1 µg/l	16LA00134
	S3-P3	17/02/2016	tetracloroetilene	9,5 µg/l	1,1 µg/l	16LA00135
n. 21344/18	S1-P1	05/06/2017	tetracloroetilene	2,2 µg/l	1,1 µg/l	17LA01500
	S2-P2	05/06/2017	tetracloroetilene	5,9 µg/l	1,1 µg/l	17LA01501
	S1-P1	19/12/2017	tetracloroetilene	2,0 µg/l	1,1 µg/l	17LA04572
	S3-P3	19/12/2017	nicel	49 µg/l	20 µg/l	17LA04574
			triclorometano	0,18 µg/l	0,15 µg/l	
			tetracloroetilene	22,7 µg/l	1,1 µg/l	
sommatoria organoalogenati			23 µg/l	10 µg/l		
1,2,3-tricloropropano	0,0015 µg/l	0,001 µg/l				
n. 26347 del 28/05/2019	S1-P1	12/12/2018	triclorometano	0,33 µg/l	0,15 µg/l	18LA06062
			tetracloroetilene	1,7 µg/l	1,1 µg/l	
	S3-P3		tetracloroetilene	5,4 µg/l	1,1 µg/l	18LA06064
n. 23340 del 04/06/2020	S1-P1	20/06/2019	tetracloroetilene	1,2 µg/l	1,1 µg/l	19LA02152



	S3-P3	17/12/2019	tetracloroetilene	21,01 µg/l	1,1 µg/l	19GR01639
			triclorometano	0,32 µg/l	0,15 µg/l	
			sommatoria organoalogenati	21,43 µg/l	10 µg/l	
n. 32758 del 01/07/2021	S1-P1	06/08/2020	tetracloroetilene	24,78 µg/l	1,1 µg/l	20GR04756
			sommatoria organoalogenati	24,89 µg/l	10 µg/l	
			1,1,2- tricloroetano	0,51 µg/l	0,2 µg/l	
		21/12/2020	tetracloroetilene	38,13 µg/l	1,1 µg/l	21GR00054
	sommatoria organoalogenati		38,33 µg/l	10 µg/l		
		S2-P2	06/08/2020	tetracloroetilene	111,89 µg/l	1,1 µg/l
sommatoria organoalogenati	112,15 µg/l			10 µg/l		
1,1,2- tricloroetano	2,31 µg/l			0,2 µg/l		
	S3-P3	21/12/2020	1,1- dicloroetilene	0,056 µg/l	0,05 µg/l	21GR00057
			tetracloroetilene	287,52 µg/l	1,1 µg/l	
			triclorometano	0,22 µg/l	0,15 µg/l	
			sommatoria organoalogenati	288,39 µg/l	10 µg/l	
n. 25873 del 31/05/2022	S1-P1	14/06/2021	tetracloroetilene	12,69 µg/l	1,1 µg/l	21GR06212
			sommatoria	12,89	10 µg/l	



			organoalogenati	µg/l		
		27/12/2021	tetracloroetilene	1,49 µg/l	1,1 µg/l	21GR12506
	S2-P2	14/06/2021	tetracloroetilene	3,33 µg/l	1,1 µg/l	21GR06213
			triclorometano	0,26 µg/l	0,15 µg/l	
	S3-P3	27/12/2021	tetracloroetilene	9,37 µg/l	1,1 µg/l	21GR12505
	S5-P5	14/06/2021	tetracloroetilene	6,02 µg/l	1,1 µg/l	21GR06216
			triclorometano	0,28 µg/l	0,15 µg/l	
	S6-P6	28/12/2021	tetracloroetilene	8,05 µg/l	1,1 µg/l	21GR12552
n. 23562 del 25/05/2023	S3-P3	05/12/2022	ferro	295 µg/l	200 µg/l	22LA0089936
			tetracloroetilene	8,88 µg/l	1,1 µg/l	
	S1-P1	05/12/2022	tetracloroetilene	17,53 µg/l	1,1 µg/l	22LA0089937
	S2-P2	04/07/2022	tetracloroetilene	42,73 µg/l	1,1 µg/l	22LA0044413
	S5-P5		tetracloroetilene	3,84 µg/l	1,1 µg/l	22LA0044414
	S1-P1		triclorometano	0,20 µg/l	0,15 µg/l	22LA0044415
	tetracloroetilene	164,73 µg/l	1,1 µg/l			

11.2 CAMPIONAMENTO ACQUE SOTTERRANEE

In data 05/12/2022 tecnici dello scrivente Distretto ARTA hanno preso in carico 02 campioni di acque sotterranee dai piezometri S3 e S1, ognuno composto da sei aliquote per le analisi chimiche. Non è stato possibile prelevare acqua dal piezometro denominato S6 a causa della scarsa colonna d'acqua.



I parametri richiesti al Laboratorio di Pescara per lo svolgimento delle analisi sono stati: pH, Cianuri totali, Fluoruri, Nitriti, Solfati, Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, idrocarburi totali.

I campioni sono stati etichettati, sigillati in busta con codice identificativo controfirmati dalle parti, conservati in idonei contenitori refrigerati fino alla consegna al Laboratorio del Distretto ARTA di Pescara che svolge le analisi. Il rappresentante legale o un suo delegato è stato invitato ad assistere alle analisi con facoltà di avvalersi di un tecnico di fiducia regolarmente designato con formale atto di nomina.

Gli esiti delle analisi pervenute dal Laboratorio relativamente ai campioni analizzati, con prot. n. 12291 del 16/03/2023, hanno evidenziato che la concentrazione dei parametri analizzati supera i valori limite previsti dalla Tabella 2 dell'allegato 5 Titolo V° del D.Lgs.152/06 e successive modifiche ed integrazioni per diversi parametri:

- Il Rapporto di prova del campione S3 è PE/012713/22 ha evidenziato superamenti dei valori limite per i parametri 1,1,1,2-Tetracloroetano, Manganese, Alluminio, Ferro, Triclorometano, Tetracloroetilene.
- Il Rapporto di prova del campione S1 è PE/012714/22 ha evidenziato superamenti dei valori limite per il parametro Tetracloroetilene.

12. CONCLUSIONI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Come descritto nel paragrafo 7.2 , punto 23) e nelle foto 22 e 23, si chiede alla ditta di trasmettere le due relazioni tecniche relative alla superficie piezometrica che risultano mancanti nella nota acquisita al protocollo ARTA con n. 23562 del 25/05/2023 (Trasmissione rapporto annuale aziendale), in cui la ditta ha dichiarato (pag. 34/37 del file denominato *1_-_23CN0002642_Nippon_Gases_Operation.stamped.pdf*) di essere soggetta al controllo semestrale dei sei piezometri; inoltre la ditta ha dichiarato di aver trasmesso due relazioni tecniche relative alla superficie piezometrica come si evince dal seguente estratto:

**15. ACQUE SOTTERRANEE:
RISULTATI DEGLI AUTOCONTROLLI,
IN TERMINI DI CONCENTRAZIONE
DEGLI INQUINANTI MISURATI E
METODICHE DI MISURA. VERIFICHE
E MANUTENZIONE SU VASCHE,
SERBATOI E TUBAZIONI INTERRATE.**

La ditta è soggetta al controllo semestrale dei 6 piezometri. In allegato si rimettono i relativi rapporti di prova all'interno dei quali sono indicate le concentrazioni rilevate e le metodiche di misura. Vengono allegate le due relazioni tecniche relative alla superficie piezometrica.
La ditta non possiede vasche e serbatoi interrati.



Foto 22. Stralcio relazione aziendale pag. 34/37 protocollo ARTA con n. 23562 del 25/05/2023 (Trasmissione rapporto annuale aziendale)

ma esse non sono agli atti della documentazione trasmessa:

- 1 - _23CN0002642_Nippon_Gases_Operation.stamped
- 2 - emissioni in atmosfera
- 3 - acque di scarico
- 4 - acque piezometriche
- 5 - rifiuti
- 6 - ispezioni ARTA
- 7 - comunicazioni
- 8 - Quantitativi max giorno di sostanze pericolose presenti in stabilimento
- Lettera di accompagnamento firmata

Foto 23. Elenco file protocollo ARTA con n. 23562 del 25/05/2023

Pertanto se ne richiede la trasmissione.

Inoltre come indicato nel paragrafo 8.1, per quanto riguarda le foto 24 e 25, si fa presente che la descrizione del codice EER (secondo d.l. 77/21) inerente il codice EER 200139 nella zona denominata ab) è “*plastica*” e non “*plastica e metalli*” come indicato in planimetria. Anche la descrizione della zona denominata u) EER 200301 “*residuo secco*”, appare errata in quanto la descrizione esatta è “*Rifiuti urbani non differenziati*”. A tal proposito si chiede alla ditta di aggiornare correttamente la legenda della planimetria.

Successivamente si è rilevato che nell’area 37 denominata “*Area 37: rifiuti non pericolosi all’aperto*” nella suddetta planimetria, sono depositati i rifiuti riportati nelle foto 31, 32, 33, ma non risulta essere presente adeguata cartellonistica con l’indicazione dei codici EER così come elencati in planimetria.

Pertanto si chiede alla ditta di intervenire in tal senso.

In merito a quanto già descritto nel paragrafo 8.2, relativamente alle copie del registro di carico e scarico dei rifiuti, si comunica che manca la copia del registro del carico del rifiuto identificato con codice EER 150202* (è presente solo la copia relativa allo scarico), pertanto si chiede alla ditta di trasmettere quanto mancante.

